

Anomalie, confusione, connivenze, imbarazzo, superficialità, ma soprattutto...

Noi sappiamo quali sono gli uffici produzione. Ci è noto che in ogni CPTV ci sono uffici che gestiscono il personale ed i fatti legati alla produzione sia per quanto riguarda la riprese esterne pesanti e leggere, sia per quanto riguarda le riprese interne.

È a dir poco anomalo che davanti ad un rinnovato contratto di lavoro che concede un 8% forfetario agli uffici produzione dei CPTV, (il testo non specifica altro e non esistono note a verbale) questo aumento venga poi elargito unicamente a Roma. Quasi a voler testimoniare d'essere romanocentrici.

È stato un momento di confusione quello che ha fatto pensare alle OOSS firmatarie ed agli Affari Sindacali di Corporate che questi uffici stessero solo a Roma e non anche nei centri di produzione di Milano, Torino e Napoli?

Perché dopo le legittime richieste degli aventi diritto non si è risolto invece di trovare conniventi giustificazioni che fanno pensare al baratto? Perché inventarsi un documento secondo il quale nel 1988 si riconoscevano come uffici produzione solo quelli di Roma?. Per alimentare ancora fenomeni leghisti!

L'esistenza, tutta da provare, di un tal documento può sembrare anche possibile in un contesto sindacale confusionario, ma noi della produzione sappiamo bene quanto esso, se ne ammettiamo l'esistenza, sia oggi come allora concretamente falso.

Sollevata la questione come Associazione ci siamo trovati davanti ad interlocutori imbarazzati che garantiscono attenzione per i colleghi di Milano. Nel prossimo rinnovo contrattuale. Tanto ormai è prossimo. E gli altri?

Nell'evidenziare che sul territorio nazionale il personale interessato ad una doverosa ed immediata sanatoria non supera le dieci unità, ci rivolgiamo ai tanti di buon senso per sollecitare l'applicazione del contratto su tutto il territorio nazionale e per cancellare l'idea di

...una poco giustificabile ignoranza della realtà aziendale